
Rapporto Conclusivo d'Ispezione

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., comma 3

Centrale Termoelettrica Andrea Palladio Enel Fusina S.p.A. (Venezia)

Autorizzazione Ministeriale GAB-DEC-2008-000248 del 25 novembre 2008 e ss.ii.

Data di emissione: 11 febbraio 2021

Indice generale

1 Premessa.....	3
1.1 Definizioni e terminologia.....	3
1.2 Finalità della presente relazione.....	4
1.3 Campo di applicazione.....	4
1.4 Autori e contributi della relazione.....	4
2 Impianto oggetto dell'ispezione.....	5
2.1 Dati identificativi del gestore.....	5
2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1 Evidenze oggettive.....	6
3.1.1 Assetto impiantistico.....	6
3.1.2 Certificazioni.....	7
3.1.3 Approvvigionamento materie prime e combustibili.....	8
3.1.4 Eventi incidentali.....	8
3.1.5 Emissioni in atmosfera.....	8
3.1.6 Scarichi idrici.....	9
3.1.7 Inquinamento acustico.....	11
3.1.8 Rifiuti.....	11
3.1.9 Acque sotterranee.....	11
3.1.10 Emissioni odorigene.....	11
4. Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	11

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow - up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate o evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che attuate si ritiene possano garantire miglioramento della gestione integrata dell'impatto sull'ambiente.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D. Lgs.105/2015).

Condizioni per il gestore: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'Autorità Competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di

norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e svolte ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del medesimo Decreto.

Le attività sono regolate dalla Convenzione ARPAV – ISPRA sottoscritta dalle parti in data 21/02/2017.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto da:

- Antonio Natale ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi - RIA
- Ernesto Falamischia ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi

Il Gruppo Ispettivo (GI) costituito dai tecnici:

- Antonio Natale ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi - RIA
- Ernesto Falamischia ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi

ha svolto i sopralluoghi presso l'impianto nei giorni 14 e 18 dicembre 2020 con le modalità descritte nei verbali di ispezione redatti ed allegati alla presente relazione di cui costituiscono parte integrante (cfr. all.1 e all.2). In tali documenti sono descritte dettagliatamente tutte le attività svolte nel corso delle ispezioni condotte, le matrici ambientali interessate e, contestualizzati in ogni sezione tematica, i documenti consegnati dal Gestore in formato digitale al gruppo ispettivo. Non sono pertanto riportate nel corpo della relazione le informazioni desumibili dai verbali in questione, a meno che ciò non sia stato ritenuto opportuno per migliorare la chiarezza dell'esposizione.

Le attività di campionamento alle emissioni eseguite dai tecnici:

- Lorenzo Penzo ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia
- Massimo Zamengo ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia

sono state svolte nei giorni 10/12/2020, 19/01/2021 con le modalità descritte nei verbali di campionamento redatti ed allegati alla presente relazione di cui costituiscono parte integrante (cfr. all. 3).

Le attività di campionamento alle emissioni ad oggi non risultano ancora concluse. Pertanto le valutazioni in merito saranno oggetto di una successiva relazione che sarà inviata non appena disponibili i risultati delle relative analisi.

2 Impianto oggetto dell'ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale:	Enel Produzione S.p.A.
Sede legale:	Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma (RM)
Denominazione dello stabilimento:	Enel Produzione S.p.A. – Impianto a carbone “Andrea Palladio” di Fusina
Sede stabilimento:	via dei cantieri 5 - 30176 Venezia-Malcontenta VE
Rappresentante legale:	Luca Solfaroli Camillocci
Gestore dello stabilimento:	Piergiorgio Tonti
Referente IPPC:	Piergiorgio Tonti
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO
Sistemi di gestione ambientale:	EMAS, ISO 14001 (ISO 9001, ISO 50001 e OHSAS 18001)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <https://va.minambiente.it>.

Si segnala che a partire dal mese di gennaio 2021 il gestore dell'impianto è stato individuato dalla società nella persona del sig. Ignazio Mancuso e come referente IPPC il sig. Domenico Albino de Martino.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

Conformemente a quanto indicato nel D.M. 58 del 6 marzo 2017, il Gestore ha inviato al MATTM, ad ISPRA e ad ARPAV, a mezzo PEC identificata con prot.ENEL-PRO-29/01/2020-0001533, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario unitamente al dettaglio con cui il Gestore ha determinato la tariffa controlli (Tc) e la tariffa analisi (Ta) per determinare la tariffa totale pagata.

Il Gestore, con propria nota identificata come protocollo ENEL-PRO-30/04/2020-0006985 in data 30/04/2020 ha inviato il Rapporto Annuale 2019 e Dichiarazione di Conformità, e nella stessa nota ha dichiarato che “*nel periodo di riferimento del rapporto l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.*”.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi, suddivisa per temi, delle attività svolte dal GI nel corso della visita ispettiva, riportando evidenze e presentando alcuni approfondimenti che hanno caratterizzato la visita ispettiva; il dettaglio delle stesse è presente nel “Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva” e nei “Verbale di campionamento” allegati alla presente relazione.

3.1.1 Assetto impiantistico

Lo stabilimento oggetto dell'ispezione occupa una superficie circa 446.000 m² ubicata in comune di Venezia, località Fusina.

Presso lo stabilimento sono impiegate circa 200 persone.

L'impianto produce energia elettrica mediante la combustione di carbone e co-combustione carbone – CSS nei gruppi (autorizzata solo per i gruppi 3 e 4).

La centrale è composta da cinque gruppi termoelettrici, di taglia differente, costruiti in tempi diversi, per una potenza nominale complessivamente installata di 1.136 MWe

Gruppo	Potenza (MWe)	Anno avviamento	Combustibile utilizzato / autorizzato
Gruppo 1 <i>circolazione naturale</i>	165	1964	carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)
Gruppo 2 <i>circolazione naturale</i>	171	1969	carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)
Gruppo 3 <i>circolazione assistita</i>	320	1974	carbone e CSS; carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)
Gruppo 4 <i>circolazione assistita</i>	320	1974	carbone e CSS; carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)
Gruppo 5 <i>circolazione naturale (fuori uso dal 1999)</i>	160	1967	metano

Si precisa che il gruppo 5, già esercito dalla Società Alumina S.p.A. dal 1967 al 1982, risulta sia stato acquistato nel 1990, ristrutturato e rimesso in esercizio nel 1992. Autorizzato al funzionamento a solo metano con Decreto MICA 19.01.1999, è rimasto in esercizio fino al mese di ottobre 1999 alimentato a olio combustibile denso a basso tenore di zolfo (OCD-BTZ); attualmente è fuori servizio perché non riconvertito e pertanto non allacciato al metanodotto.

Nell'area dello stabilimento è inoltre presente un impianto denominato Gruppo 6, nato come impianto dimostrativo/sperimentale di produzione di energia elettrica a ciclo combinato alimentato ad idrogeno di circa 12 MW, attualmente non in servizio.

Le emissioni sono convogliate ad impianti di abbattimento delle polveri di tipo elettrostatico, per le sezioni 3 e 4, mentre vi sono filtri a manica per le sezioni 1 e 2.

Nelle sezioni 1, 2, 3 e 4 i fumi della combustione prima di giungere al camino vengono trattati da impianti di denitrificazione e desolforazione.

Nelle sezioni 1 e 2 sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo dei fumi per i parametri SO₂, NO_x, polveri, CO, O₂, temperatura, umidità e portata fumi.

Nelle sezioni 3 e 4 sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo dei fumi per i parametri SO₂, NO_x, HCl, COT, Polveri, Hg, Temperatura in c.c., portata CDR, Portata Carbone, CO, O₂, temperatura, umidità e portata fumi.

La Centrale è dotata di due impianti di trattamento dei reflui acquosi denominati con la sigla ITAR e ITSD meglio descritti nel seguito della relazione.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <https://va.minambiente.it>.

Nel corso della visita ispettiva i rappresentanti aziendali hanno fatto presente al gruppo ispettivo che l'impianto termoelettrico di Fusina è stato originariamente progettato per un funzionamento di tipo continuo, per contribuire alla copertura della richiesta di base di energia della rete elettrica. Ad oggi il funzionamento dell'impianto è di tipo prevalentemente discontinuo poiché l'attività dell'azienda è direttamente correlata alle richieste del mercato dell'energia elettrica gestite dalla società Terna. Quest'ultima si avvale dell'impianto di Fusina come di un fornitore di energia elettrica da attivare a chiamata e solo in risposta a richieste provenienti dalla rete in funzione delle esigenze di mercato che tendono privilegiare impianti a minore impatto ambientale. In conseguenza di questa scelta di mercato nel corso del 2020 gli impianti dello stabilimento hanno esercito molto al di sotto della propria potenzialità. A tale proposito si riportano di seguito le ore di funzionamento di ciascun gruppo, per ciascuno degli ultimi 4 anni di esercizio, comunicate dai rappresentanti aziendali.

	Ore normale funzionamento			
Anno	FS-01	FS-02	FS-03	FS-04
2017	3809	3892	5973	6316
2018	3684	3465	6583	5746
2019	1107	1825	4266	3932
2020*	248	250	898,5	861,5

*dal 01/01/2020 al 10/12/2020

Come si può rilevare le ore di esercizio per tutti i gruppi, ma in particolare nei gruppi 1 e 2, nel 2020 sono state molto ridotte rispetto alle ore di funzionamento che hanno avuto nei tre anni precedenti. La situazione descritta ha reso difficoltoso per l'azienda effettuare i campionamenti previsti alle emissioni nei termini temporali e tecnici previsti.

A questo proposito si prende atto che il gestore, con lettera Enel-PRO-04/03/2020-0003756, ha richiesto ad ISPRA, al MATTM, ad ARPAV e al PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE DEL TRIVENETO la possibilità, al fine di evitare la produzione di emissioni in atmosfera unicamente allo scopo di effettuare controlli e monitoraggi, di effettuare le prove in occasione della chiamata in esercizio commerciale delle quattro unità produttive ed a valle di un congruo numero di ore consecutive di funzionamento e nelle condizioni di impianto (potenza elettrica) richieste da Terna.

Il GI ha verificato in campo che nei giorni della visita ispettiva:

- lo stabilimento si presentava in buone condizioni di pulizia;
- non era avvertibile la presenza di odori molesti in tutta l'area dello stabilimento;
- il personale presente presso lo stabilimento operava, per quanto accertato durante l'ispezione, indossando DPI idonei alla tipologia di attività svolta; non sono state osservate inadempienze per quanto attiene le procedure di sicurezza sul lavoro adottate nell'esecuzione delle attività lavorative in corso.

3.1.2 Certificazioni

Il Gestore dichiara che:

- dal 2019 la società ha conseguito la certificazione del sistema di gestione autocorrezione ai sensi della norma ISO 37001:2016 con scadenza 14/01/2022;
- la società ha in attivo la registrazione EMAS con scadenza 20 aprile 2021;

- a decorrere dall'anno 2019 sono confluiti in un unico sistema di gestione integrato i seguenti sistemi:
 - Sistema di Gestione Ambiente (ISO 14001:2015) e Qualità (ISO 9001:2015), entrambi con scadenza 27/07/2022;
 - Salute e Sicurezza (OHSAS 18001:2007) con scadenza 11/03/2021;
 - Energia (ISO 50001:2011) con scadenza 06/03/2021.

3.1.3 Approvvigionamento materie prime e combustibili

Si prende atto che, a causa della ridotta produzione avuta nel corso dell'anno 2020:

- è stato effettuato un unico approvvigionamento di carbone di circa 40.000 t di carbone (per quanto riguarda l'utilizzo di tale combustibile si riporta, a titolo di confronto, che nell'anno 2003 - dato acquisito da ARPAV nell'ambito di uno studio all'epoca effettuato sull'azienda - gli arrivi di carbone presso l'impianto termoelettrico di Fusina, che allora operava pressoché a pieno regime, ammontarono a 429.769 t, ossia un ordine di grandezza superiore);
- alla data del 18 dicembre 2020 risultano conferiti presso l'impianto un quantitativo pari a 1.746 t di CSS, integralmente già utilizzato, rispetto ad un quantitativo massimo autorizzato di 70.000 ton/anno.

Secondo quanto riferito dal gestore dell'impianto la società che conferisce il CSS (Ecoprogetto) nel corso del 2020 ha richiesto la sospensione della convenzione che ne regola la fornitura ad ENEL fino al 31/12/2020, data di scadenza della stessa. Al riguardo si segnala che la società Ecoprogetto Venezia s.r.l. ha, in data 18.12.2020, comunicato ad Enel Produzione di ritenere non percorribile il prosieguo della fornitura di CSS, proponendo di non rinnovare la convenzione che ne regola la fornitura all'impianto. Tale proposta è stata accettata da Enel con comunicazione del 23.12.2020. Si fa presente che sul sito <https://va.minambiente.it> per l'Impianto Termoelettrico di Fusina nel mese di gennaio 2021 risulta pubblicata la comunicazione di avvio del procedimento per la modifica dell'assetto produttivo delle unità FS3 e FS4. Ne sarebbe previsto l'esercizio solamente con alimentazione a carbone e non più in assetto di co-combustione di CSS e carbone.

3.1.4 Eventi incidentali

Non risulta si siano verificati, nel periodo decorrente dal termine dell'ultima ispezione ambientale effettuata, eventi incidentali di rilievo.

3.1.5 Emissioni in atmosfera

Nella tabella seguente sono riassunte le informazioni riguardanti i principali punti di emissione convogliata in aria oggetto del PMC.

<i>gruppo</i>	<i>combustibile utilizzato / autorizzato</i>	<i>sistemi di abbattimento</i>	<i>punto di emissione convogliato</i>
Gruppo 1 <i>circolazione naturale</i>	carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)	camera di combustione in depressione con assetto OFA, DeNOx (SCR)/filtri a manica/DeSOx/nuovo SME (2019)	CF1 altezza 65m sezione 15,90m ²
Gruppo 2 <i>circolazione naturale</i>	carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)	camera di combustione in depressione con assetto OFA, DeNOx (SCR)/filtri a manica/DeSOx/ nuovo SME (2019)	CF2 altezza 90m sezione 12,56m ²

<i>gruppo</i>	<i>combustibile utilizzato / autorizzato</i>	<i>sistemi di abbattimento</i>	<i>punto di emissione convogliato</i>
Gruppo 3 <i>circolazione assistita</i>	carbone e CSS; carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)	camera di combustione in depressione con assetto OFA, bruciatori LowNOx/DeNOx (SCR)/elettrofiltri/DeSOx /nuovo SME (2016)	CF3 altezza 150m sezione 33,17m ² un condotto per gruppo
Gruppo 4 <i>circolazione assistita</i>	carbone e CSS; carbone (metano per l'avviamento e nel caso di anomalie)	camera di combustione in depressione con assetto OFA/ bruciatori LowNOx/DeNOx (SCR)/elettrofiltri/DeSOx /nuovo SME (2016)	

Sono stati acquisiti su supporto informatico i report relativi ai campionamenti alle emissioni effettuati nel periodo gennaio – novembre 2020 oltre alle registrazioni dello stesso periodo degli SME di tutti i gruppi di combustione dell'impianto. Questi ultimi dati sono stati utili anche per ottenere la ricostruzione di dettaglio dei periodi di esercizio degli impianti nel corso dell'anno.

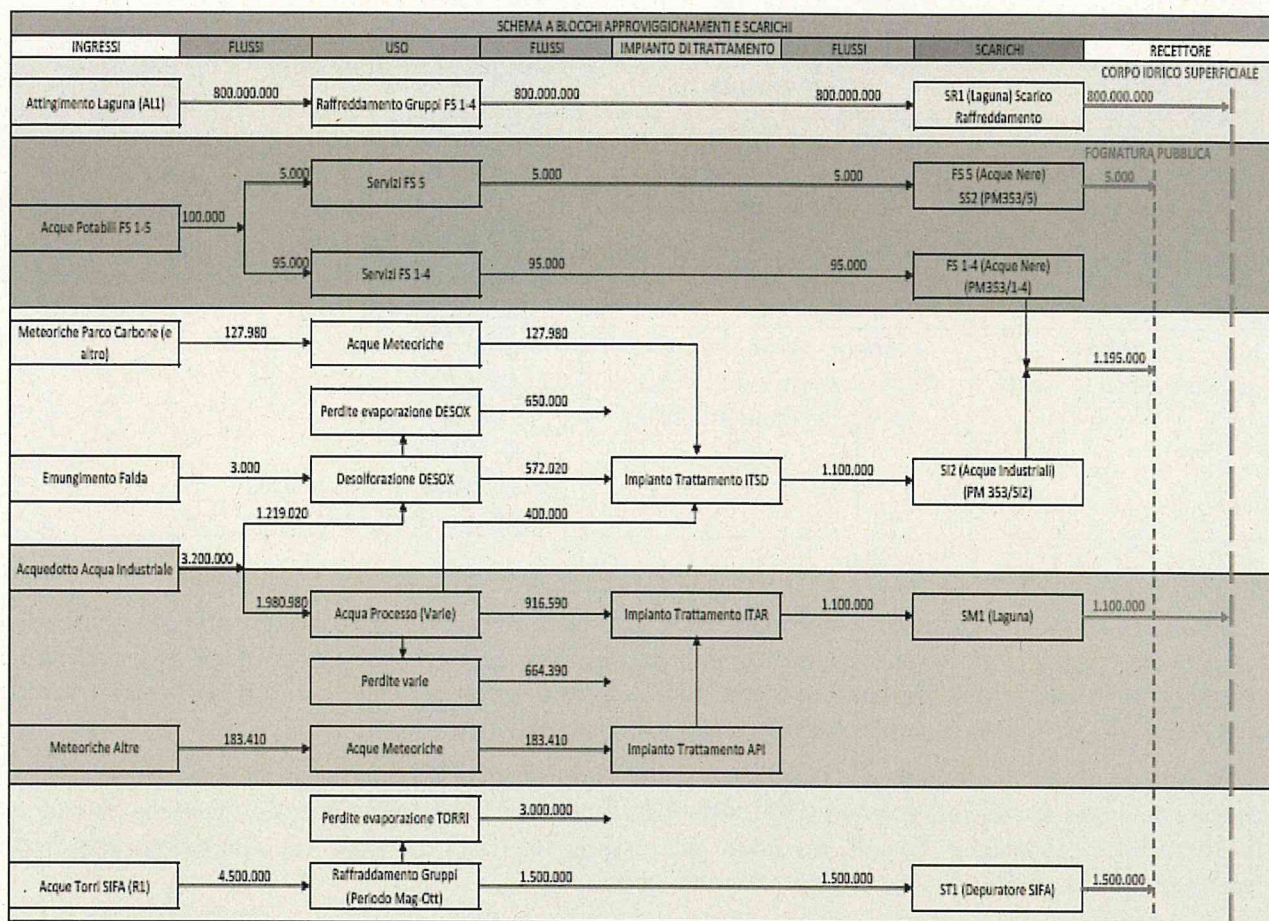
La procedura di riferimento per la gestione delle cartucce di filtrazione/assorbimento dei sistemi di campionamento per diossine e furani (IS2104EV01) risulta revisionata nella forma attualmente in uso nel dicembre 2019. Si ricorda che tale procedura interessa le sezioni 3 e 4 della centrale nei periodi in cui eserciscono in assetto di co-combustione carbone – CSS.

L'azienda ha effettuato nel periodo gennaio – febbraio 2020 le verifiche periodiche del sistema di misura delle emissioni di cui alla norma UNI-EN 14181-2015 (QAL2) sui gruppi 3 e 4 (attinenti anche la strumentazione di riserva che, si precisa, è già collegata alla linea di prelievo). Si rileva che i relativi report finali sono stati però emessi solo nel luglio 2020. Parimenti si rileva che relativamente ai campionamenti di caratterizzazione delle emissioni effettuate sui gruppi della centrale (effettuati nel febbraio e nel maggio 2020) i rispettivi report risultano tutti emessi solo in data 5 agosto 2020.

Si raccomanda all'azienda di sollecitare l'ente incaricato ad effettuare tali prove a concludere le attività in tempi significativamente più brevi e consoni ad una corretta gestione dell'impianto.

3.1.6 Scarichi idrici

La Centrale è dotata di due impianti di trattamento dei reflui acquosi denominati con la sigla ITAR e ITSD. Per maggior chiarezza di seguito si riporta lo schema a blocchi degli approvvigionamenti e degli scarichi idrici, fornito dal Gestore, presente nella documentazione del riesame AIA pubblicato il 03/01/2021.



Gli scarichi idrici autorizzati per l'impianto termoelettrico di Fusina sono elencati nella tabella che segue:

nome	descrizione	destinazione
SI2 - ITSD	scarico intermedio acque in uscita da impianto ITAA e ITSD	scarico finale SS1 fognatura pubblica consortile Veritas
SR1	scarico finale acque di raffreddamento sezioni 1-2-3-4 attinte dall'opera di presa AL1 sul canale industriale sud	scarico nel Naviglio del Brenta
SR2	scarico finale acque di raffreddamento sezione 5, attualmente non attiva, attinte dall'opera di presa AL2 sul canale industriale sud	scarico nel Naviglio del Brenta
SM1	scarico finale acque in uscita da ITAR	scarico in Canale Industriale Sud
SP1 - SP2	acque meteoriche non inquinate	scarico in Canale Industriale Sud
SS1	scarico finale SI2 e acque nere (sezioni 1, 2, 3, 4)	scarico in fognatura pubblica consortile Veritas
SS2	scarico finale nere, sezione 5 (area di servizio uffici)	scarico in fognatura pubblica consortile Veritas
ST1	scarico finale spurgo torri di raffreddamento sezioni 1 e 2	scarico in impianto consortile Veritas

L'esame dei referti e delle relazioni acquisite non hanno evidenziato irregolarità a carico dell'azienda.

Si prende atto che i valori di alcuni parametri (talvolta solidi sospesi e ferro, costantemente l'arsenico), superano in alcuni casi i valori numerici corrispondenti ai limiti di legge agli scarichi. Le concentrazioni misurate in emissione sono però attribuibili alla presenza di tali inquinanti nelle acque in attingimento ed inferiori, a meno delle incertezze di misura, alle concentrazioni in ingresso. Ai sensi dell'art. 101 c. 6 del D. Lgs. 152/2006 i valori riscontrati sono da considerarsi pertanto coerenti con i limiti normativi di riferimento. In particolare si rilevano in ingresso valori significativi di PCB nelle acque in ingresso all'impianto. In merito sono stati informati i servizi ARPAV competenti per gli approfondimenti del caso.

3.1.7 Inquinamento acustico

A seguito di richiesta di approfondimenti emersi nel corso della visita ispettiva precedente l'azienda ha effettuato una valutazione aggiuntiva relativamente alle emissioni acustiche, inviata alle autorità competenti con comunicazione prot. 18557 del 11/12/2020. Il redattore della relazione predisposta esclude, a seguito delle misure e valutazioni effettuate che *"il contributo sonoro dell'impianto termoelettrico all'impatto acustico nei pressi dei ricettori individuati, e in particolare a quelli abitativi a sud dell'impianto, non può essere la causa di eventuali superamenti registrati del limite di emissione e del limite differenziale né nel periodo notturno né in quello diurno"*.

3.1.8 Rifiuti

Modalità ed esiti del sopralluogo sono descritti nell'allegato verbale di ispezione.

I rifiuti sono stoccati per categorie omogenee in funzione della tipologia e differenziando le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi da quelle destinate ai rifiuti non pericolosi, nel rispetto delle norme tecniche di settore. Per ogni tipologia di rifiuto è stata accertata la presenza di adeguata cartellonistica riportante i relativi codici CER, la descrizione dello stato fisico e le caratteristiche di pericolosità. Al momento del sopralluogo tutte le aree di deposito temporaneo risultavano adeguatamente delimitate ed in buone condizioni di pulizia e manutenzione. Le acque meteoriche di dilavamento che ricadono su tali superfici sono convogliate all'impianto di trattamento reflui.

Per quanto visionato non sono emerse criticità o circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

3.1.9 Acque sotterranee

All'interno dell'area dello stabilimento sono presenti n.4 piezometri inseriti nel PMC. Nel Rapporto Ambientale 2019 il Gestore ha riportato i risultati dei controlli analitici dei campioni prelevati dai piezometri ubicati presso l'area dello stabilimento.

3.1.10 Emissioni odorigene

L'ultima campagna di rilevamento effettuata dal Gestore risale al novembre 2020. Il Gestore ha illustrato gli interventi correttivi adottati sui punti sensibili in seguito ai risultati delle campagne effettuate. Dall'esame dei report per l'anno 2020 non si sono evidenziate criticità di rilievo.

4. Risultanze e relative azioni da intraprendere

Nel corso della visita ispettiva non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe né sono state rilevate criticità di rilievo nella gestione ambientale degli impianti che, si ricorda, hanno esercito nel corso dell'anno 2020 per una frazione molto ridotta della potenzialità disponibile. Come già riportato nel corpo della relazione sono stati condotti dei campionamenti alle emissioni di cui non sono però ancora disponibili i risultati analitici. I relativi report saranno inviati non appena possibile


Si raccomanda all'azienda di adoperarsi per ridurre i tempi intercorrenti tra i campionamenti alle emissioni e il rilascio dei relativi report finali.

Date ispezioni	Sopralluoghi: 14/12/2020 e 18/12/2020 Campionamenti: 10/12/2020, 19/01/2021
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposte di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (par. 3.1.5)

Venezia - Mestre, 11/02/2021

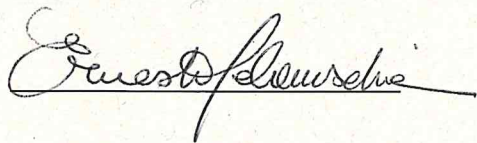
Antonio NATALE

ARPAV - RIA



Ernesto FALAMISCHIA

ARPAV



Allegati:

all.1 - Verbale di inizio verifica ispettiva ordinaria

all.2 - Verbale di svolgimento e chiusura verifica ispettiva ordinaria

all.3 - Verbali di campionamento delle emissioni a camino dei giorni 10/12/2020 e 19/01/2021.